



**DOMENICA DELLA PAROLA DI DIO
III DEL TEMPO ORDINARIO
GIORNATA DEL SEMINARIO**

*S. Messa presieduta dall'Arcivescovo
e istituzione di lettori e accoliti*

Oggi, domenica della Parola di Dio, la Chiesa si propone di crescere nella valorizzazione e nel gusto per la Parola di Dio, rivelazione divina nelle Sacre Scritture che ha in Cristo Gesù il suo culmine.

L'intuizione, che nacque come frutto del Giubileo straordinario della Misericordia, trova oggi, nell'Anno Santo 2025, una speciale valorizzazione, perché è nelle Scritture che si annuncia all'umanità pellegrina il fondamento della speranza, il grande amore con cui "Cristo ci ha amato e ha dato la vita per noi" (cfr. Gal 2,20).

In questo contesto, secondo le indicazioni di papa Francesco (Aperuit illis 3), si istituiscono i lettori, il ministero che vuole promuovere l'ascolto della Parola di Dio nelle nostre comunità cristiane.

Ringraziamo della loro disponibilità a questo servizio le signore e i signori:

Graziella BALDO, della Parrocchia di S. Maria Annunziata di Fossolo in Bologna;
Lucia BALDO, della Parrocchia di S. Maria Annunziata di Fossolo in Bologna;
Elisa BRAGAGLIA, della Parrocchia dei Santi Filippo e Giacomo in Bologna;
Alberta COTTI, della Parrocchia di S. Michele Arcangelo di Quarto Inferiore;
Claudia DE GENNARO, della Parrocchia di S. Maria Annunziata di Fossolo in Bologna;
Isabella GUIDI, della Parrocchia di S. Luca Evangelista;
Roberta LOLLI, della Parrocchia di S. Ambrogio di Villanova;
Luca MAINI, della Parrocchia di S. Giacomo fuori le Mura in Bologna;
Nicoletta MARZOCCHI, della Parrocchia di S. Rita in Bologna;
Orlando MONACHINI, della Parrocchia di S. Maria Madre della Chiesa in Bologna;
Daniela NANETTI, della Parrocchia di S. Antonio di Savena in Bologna;
Ilaria RICCARDI, della Parrocchia di S. Maria della Carità in Bologna;
Maria Grazia RIZZLI, della Parrocchia di Cristo Re in Bologna;
Fabrizio ROMANI, della Parrocchia di S. Silverio di Chiesa Nuova in Bologna;
Michela SBORDONE, della Parrocchia di S. Venanzio di Galliera;
Caterina TIZZANO, della Parrocchia di S. Maria della Carità in Bologna;
Laura TOMASINI, della Parrocchia di S. Luca Evangelista;
Claudia ZERRI, della Parrocchia di S. Luca Evangelista;
Carla ZOTTI, della Parrocchia di S. Rita in Bologna.

A loro si aggiungono anche i candidati al diaconato:

Alessandro BIZZARRI, della Parrocchia di S. Rita in Bologna;
Davide BOTTAZZI, della Parrocchia dei Santi Monica e Agostino in Bologna;
Roberto CORNACCHINI, della Parrocchia di S. Antonio da Padova a La Dozza in Bologna;
Andrea MARCHI, della Parrocchia di S. Maria Lacrimosa degli Alemanni in Bologna.

Questi ultimi si eserciteranno in questo servizio in preparazione alla prossima ordinazione diaconale.

Li affidiamo tutte e tutti al Signore insieme con le parrocchie e le persone che godranno del loro servizio.

Nella nostra Chiesa, oggi si ricorda anche il Seminario diocesano, luogo di promozione delle vocazioni, di accompagnamento dei candidati al sacerdozio, di formazione permanente del clero.

È responsabilità condivisa da tutti sostenere con la preghiera e con le risorse questo luogo così prezioso per la vita delle nostre parrocchie.

Affidiamo al Signore i seminaristi e i formatori, il personale e quanti promuovono a vario titolo le vocazioni al sacerdozio nella nostra Chiesa.

In questo giorno si affacciano ai ministeri istituiti anche due seminaristi:

Gabriele CRABOLEDDA per il lettorato;
Samuele BONORA per l'accollito.

Il Signore benedica e renda fruttuoso il loro cammino verso l'ordinazione presbiterale.



Per conoscere le proposte di preghiera e di approfondimento per questa Giornata del Seminario, puoi utilizzare il Qr-code a lato e rimanere poi aggiornato sulla vita e le iniziative del nostro Seminario Diocesano.



Canto di ingresso

In piedi

Ritornello

Ge-sù Cri-sto, no-stro sal-va-to-re, la tua Chie-sa
chia-mi in-nan-zi a te nel tuo gior-no, gior-no del Si-
gno-re per do-nar-ci vi-ta e ve-ri-tà.

1. Questo è il giorno della Creazione, quando il Verbo illumina la notte. Oggi splende a tutti i suoi fedeli e rinnova ogni creatura. *R.*
2. Questo è il giorno di Risurrezione, quando il Cristo esce dal sepolcro. Oggi guida tutti i suoi fedeli dalla morte alla vita eterna. *R.*
3. Questo è il giorno della comunione, quando il Figlio effonde il suo Amore. Oggi dona a tutti i suoi fedeli come figli l'adozione al Padre. *R.*
4. Questo è il giorno della sua venuta, quando torna il Re dell'universo. Oggi incontra tutti i suoi fedeli ed il cielo con la terra canta. *R.*
5. Questo è il giorno di Gesù Maestro quando chiama dietro alla Croce. Oggi sceglie alcuni tra i fedeli per l'annuncio e il servizio santo. *R.*

Saluto liturgico

Arcivescovo

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

La pace sia con voi.

L'Arcivescovo introduce i fedeli nella celebrazione

Quindi tutti insieme recitano il "Confesso".

**Confesso a Dio onnipotente e a voi fratelli e sorelle
che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni
per mia colpa, (ci si batte il petto) mia colpa, mia grandissima colpa.
E supplico la beata sempre vergine Maria, gli angeli, i santi
e voi fratelli e sorelle di pregare per me il Signore Dio nostro.**

Arcivescovo

Dio onnipotente abbia misericordia di noi,

perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

Tutti

Amen.

E con il tuo spirito.

Tutti

Kyrie

Coro poi tutti



Ký-ri-e, e-lé-i-son. Chri-ste, e-lé-i-son. Ký-ri-e, e-lé-i-son.

Gloria

Coro

Gloria a Dio nell'alto dei cieli

Tutti



e pa-ce in ter-ra agli_uo-mi - ni, a - ma-ti dal Si-gno - re.

Coro

Noi ti lodiamo,

Tutti



ti be - ne - di - cia - mo,

Coro

ti adoriamo,

Tutti



ti glo - ri - fi - chia - mo,

Coro

ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa,

Tutti



Si-gno-re Di-o, Re del cie-lo, Di-o Pa-dre_on-ni-po-ten-te.

Coro

Signore Figlio unigenito Gesù Cristo, Signore Dio,

Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo,

Tutti



ab - bi pie-tà di no - i;

Coro
tu che togli i peccati del mondo,

Tutti



ac - co - gli la no - stra sup - pli - ca;

Coro
tu che siedi alla destra del Padre,

Tutti



ab - bi pie - tà di no - i.

Coro
Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore,

Tutti



tu so - lo l'Al - tis - si - mo, Ge - sù Cri - sto,



con lo Spi - ri - to San - to: nel - la glo - ria di Dio



Pa - dre. A - men. A - men. A - men.

Colletta

Arcivescovo

Dio onnipotente ed eterno,
guida le nostre azioni secondo la tua volontà,
perché nel nome del tuo diletto Figlio
portiamo frutti generosi di opere buone.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio che è Dio
e vive e regna con te nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

Tutti

Amen.

Ti siano gradite le parole della mia bocca;
davanti a te i pensieri del mio cuore. Signore, mia roccia e mio redentore. *R.*

Seconda Lettura *1Cor 12,12-30*

Voi siete corpo di Cristo, ognuno secondo la propria parte.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi.

Fratelli, come il corpo è uno solo e ha molte membra, e tutte le membra del corpo, pur essendo molte, sono un corpo solo, così anche il Cristo. Infatti noi tutti siamo stati battezzati mediante un solo Spirito in un solo corpo, Giudei o Greci, schiavi o liberi; e tutti siamo stati dissetati da un solo Spirito.

E infatti il corpo non è formato da un membro solo, ma da molte membra. Se il piede dicesse: «Poiché non sono mano, non appartengo al corpo», non per questo non farebbe parte del corpo. E se l'orecchio dicesse: «Poiché non sono occhio, non appartengo al corpo», non per questo non farebbe parte del corpo. Se tutto il corpo fosse occhio, dove sarebbe l'udito? Se tutto fosse udito, dove sarebbe l'odorato?

Ora, invece, Dio ha disposto le membra del corpo in modo distinto, come egli ha voluto. Se poi tutto fosse un membro solo, dove sarebbe il corpo? Invece molte sono le membra, ma uno solo è il corpo. Non può l'occhio dire alla mano: «Non ho bisogno di te»; oppure la testa ai piedi: «Non ho bisogno di voi». Anzi proprio le membra del corpo che sembrano più deboli sono le più necessarie; e le parti del corpo che riteniamo meno onorevoli le circondiamo di maggiore rispetto, e quelle indecorose sono trattate con maggiore decenza, mentre quelle decenti non ne hanno bisogno. Ma Dio ha disposto il corpo conferendo maggiore onore a ciò che non ne ha, perché nel corpo non vi sia divisione, ma anzi le varie membra abbiano cura le une delle altre. Quindi se un membro soffre, tutte le membra soffrono insieme; e se un membro è onorato, tutte le membra gioiscono con lui.

Ora voi siete corpo di Cristo e, ognuno secondo la propria parte, sue membra. Alcuni perciò Dio li ha posti nella Chiesa in primo luogo come apostoli, in secondo luogo come profeti, in terzo luogo come maestri; poi ci sono i miracoli, quindi il dono delle guarigioni, di assistere, di governare, di parlare varie lingue. Sono forse tutti apostoli? Tutti profeti? Tutti maestri? Tutti fanno miracoli? Tutti possiedono il dono delle guarigioni? Tutti parlano lingue? Tutti le interpretano?

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Canto al Vangelo Cf. Lc 4,18

Coro poi tutti

In piedi



Il Signore mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio,
a proclamare ai prigionieri la liberazione.

Vangelo Lc 1,1-4;4,14-21

Oggi si è compiuta questa Scrittura.

Dal Vangelo secondo Luca

Poiché molti hanno cercato di raccontare con ordine gli avvenimenti che si sono compiuti in mezzo a noi, come ce li hanno trasmessi coloro che ne furono testimoni oculari fin da principio e divennero ministri della Parola, così anch'io ho deciso di fare ricerche accurate su ogni circostanza, fin dagli inizi, e di scriverne un resoconto ordinato per te, illustre Teòfilo, in modo che tu possa renderti conto della solidità degli insegnamenti che hai ricevuto.

In quel tempo, Gesù ritornò in Galilea con la potenza dello Spirito e la sua fama si diffuse in tutta la regione. Insegnava nelle loro sinagoghe e gli rendevano lode.

Venne a Nàzaret, dove era cresciuto, e secondo il suo solito, di sabato, entrò nella sinagoga e si alzò a leggere. Gli fu dato il rotolo del profeta Isaìa; aprì il rotolo e trovò il passo dove era scritto:

«Lo Spirito del Signore è sopra di me;
per questo mi ha consacrato con l'unzione
e mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio,
a proclamare ai prigionieri la liberazione e ai ciechi la vista;
a rimettere in libertà gli oppressi,
a proclamare l'anno di grazia del Signore».

Riavvolse il rotolo, lo riconsegnò all'insergente e sedette. Nella sinagoga, gli occhi di tutti erano fissi su di lui. Allora cominciò a dire loro: «Oggi si è compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato».

Parola del Signore. **Lode a te, o Cristo.**

LITURGIA DELL'ISTITUZIONE

Seduti

Presentazione

Il responsabile della formazione chiama i candidati al ministero di lettore:

Si presentino i candidati al ministero del lettore.

e fa l'appello nominale. Ognuno, quando chiamato, risponde: Eccomi.

Quindi va davanti all'Arcivescovo.

Il responsabile della formazione chiama quindi i candidati al ministero di accolito:

Si presenti il candidato al ministero dell'accolito.

e fa l'appello nominale. Quando chiamato, egli risponde: Eccomi.

Quindi va davanti all'Arcivescovo.

Omelia dell'Arcivescovo

Esortazione ai lettori e all'accolito

Con queste o simili parole l'Arcivescovo si rivolge ai candidati ai ministeri

Figli e figlie carissimi,

Dio nostro Padre ha rivelato il mistero della nostra salvezza e lo ha portato a compimento per mezzo del suo Figlio Gesù Cristo fatto uomo, il quale, dopo averci detto e dato tutto, ha trasmesso alla sua Chiesa il compito di annunziare il Vangelo e di invitare tutti al banchetto dell'Agnello.

Chi di voi è chiamato al lettorato, si impegnerà a collaborare con la Chiesa per proclamare la parola di Dio nell'assemblea liturgica, per educare alla fede i fanciulli e gli adulti, per portare l'annunzio missionario del Vangelo a chi non lo conosce ancora.

Chi di voi è chiamato all'accollato, si impegnerà a vivere sempre più intensamente il sacrificio del Signore, a conformarvi sempre più il suo essere e il suo operare, ad offrirsi ogni giorno in Cristo come sacrificio spirituale gradito a Dio.

È necessario pertanto che, mentre servite i fratelli nella Parola di Dio e nel banchetto eucaristico, sappiate voi stessi accogliere con piena docilità la Rivelazione divina di Cristo, annunciato nelle Sacre Scritture e celebrato nei divini misteri. Amate di amore sincero il corpo mistico di Cristo che volete servire, nel nome del Signore, secondo il suo comandamento: "Amatevi l'un l'altro come io ho amato voi".

Preghiera di benedizione per il lettorato

In piedi

I candidati si inginocchiano davanti all'Arcivescovo, che invita i fedeli alla preghiera con queste parole:

E ora supplichiamo Dio Padre, perché benedica questi nostri fratelli e sorelle scelti per il ministero dei lettori.

Nel fedele compimento del loro ufficio essi annunzino il Cristo e diano gloria al Padre che è nei cieli.

Tutti pregano per breve tempo in silenzio. Quindi l'Arcivescovo prosegue.

O Dio, fonte di bontà e di luce, che hai mandato il tuo Figlio, parola di vita,

per rivelare agli uomini il mistero del tuo amore,

benedici † questi tuoi figli e figlie eletti al ministero di lettori.

Fa' che nella meditazione assidua della tua parola ne siano intimamente

illuminati per diventarne fedeli annunziatori ai loro fratelli.

Per Cristo nostro Signore.

Tutti

Amen.

Riti esplicativi: Consegna della Sacra Scrittura

Seduti

Ciascuno dei lettori si accosta all'Arcivescovo, che consegna il libro della Sacra Scrittura, dicendo:

Ricevi il libro delle sante Scritture e trasmetti fedelmente la parola di Dio, perché germogli e fruttifichi nel cuore degli uomini.

Lettore: Amen.

Professione di fede

In piedi

Io credo in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra

e in Gesù Cristo, Suo unico Figlio, nostro Signore,

il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine,

patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto;

discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte;

salì al cielo, siede alla destra di Dio, Padre onnipotente:

di là verrà a giudicare i vivi e i morti.

Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica,

la Comunione dei Santi, la remissione dei peccati,

la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.

Preghiera dei fedeli

Arcivescovo

Il Padre ricco di misericordia,

che ha mandato il suo Figlio a risanare l'umanità

con la forza e la dolcezza del suo Spirito,

accoglierà ora le nostre preghiere per la salvezza dell'umanità intera.

Diacono

Preghiamo insieme e diciamo: Ascoltaci, Signore.

Tutti

R. Ascoltaci, Signore.

Per la Santa Chiesa: il Signore che l'avvolge di santità e la chiama ad esercitare la sua missione nel mondo le conceda di vedere il frutto della sua opera, con l'adesione al Vangelo di tutti i popoli e la crescita del Regno di Dio. Preghiamo.

Per la pace: le popolazioni coinvolte nei conflitti godano di tregua e soccorso; gli operatori di pace vedano il successo delle loro iniziative; siano scongiurati l'estensione dei conflitti e l'insorgere di nuovi. Preghiamo.

Per i ministri che oggi abbiamo la gioia di istituire: la nostra comunità cristiana goda del loro ministero e si accresca di una rinnovata sensibilità nel servizio alla missione della Chiesa.

Per il Seminario diocesano: la benedizione del Signore si estenda sui giovani, sui formatori, sui docenti che lo compongono e tutta la Chiesa bolognese possa felicemente accogliere il loro futuro ministero presbiterale. Preghiamo.

Per i giovani e la realizzazione delle loro speranze: la chiamata alla vita e alla santità li raggiunga e nella risposta al Signore trovino il coronamento delle loro più belle aspirazioni. Preghiamo.

Arcivescovo

Signore nostro Dio, che hai fatto della Vergine Maria
il modello di chi accoglie la tua parola e la mette in pratica,
fa' che con la forza del tuo Spirito anche noi diventiamo luogo santo
in cui la tua parola di salvezza oggi si compie.
Per Cristo nostro Signore.

Tutti

Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

Il Seminario, come sappiamo, non riceve sussidi da nessun ente pubblico per provvedere alla formazione dei propri giovani, ma vive dei contributi delle comunità cristiane e dei singoli. In questa Giornata del Seminario siamo invitati ad esprimere anche con l'aiuto economico la sincerità del nostro interessamento per le vocazioni sacerdotali, dalle quali dipende molto della vitalità delle nostre parrocchie e dell'intera Chiesa bolognese.

Canto di offertorio

Seduti

Ritornello



Ec - co-mi, ec - co-mi! Si - gno-re io ven - go.

Ec - co-mi, ec - co-mi! Si compia_in me la tua vo-lon-tà.

1. Nel mio Signore ho sperato e su di me s'è chinato.
Ha dato ascolto al mio grido, m'ha liberato dalla morte.
2. I miei piedi ha reso saldi, sicuri ha reso i miei passi.
Ha messo sulla mia bocca un nuovo canto di lode.
3. Il sacrificio non gradisci, ma mi hai aperto l'orecchio.
Non hai voluto olocausti, allora ho detto: io vengo.
4. Sul tuo libro di me è scritto: Si compia il tuo volere.
Questo, mio Dio, desidero, la tua legge è nel mio cuore.
5. La tua giustizia ho proclamato, non tengo chiuse le labbra.
Non rifiutarmi, Signore, la tua misericordia.

Pregliera di benedizione per l'accolitato

In piedi

Il candidato si inginocchia davanti all'Arcivescovo, che invita i fedeli alla preghiera con queste parole

Fratelli, preghiamo umilmente Dio nostro Padre, perché questo nostro fratello scelto per il ministero di accolito riceva con abbondanza la sua benedizione e sia confermato nel fedele servizio della Chiesa.

Tutti pregano per breve tempo in silenzio. Quindi l'Arcivescovo prosegue.

Padre clementissimo, che per mezzo del tuo unico Figlio hai messo l'Eucaristia nelle mani della Chiesa, benedici † questo tuo figlio eletto al ministero di accolito. Fa' che, assiduo nel servizio dell'altare, distribuisca fedelmente il pane della vita ai suoi fratelli e cresca continuamente nella fede e nella carità per l'edificazione del tuo Regno. Per Cristo nostro Signore.

Tutti: Amen.

Riti esplicativi: Consegna del pane e del vino.

Seduti

L'accolito si accosta all'Arcivescovo, che gli consegna il vassoio con il pane eucaristico, dicendo:

Ricevi il vassoio con il pane per la celebrazione dell'Eucaristia, e la tua vita sia degna del servizio alla mensa del Signore e della Chiesa.

Accolito: Amen.

Si riprende il canto di offertorio, mentre i ministri preparano l'altare.

Presentazione dei doni

In piedi

L'Arcivescovo invita i fedeli alla preghiera. Rispondiamo all'invito con queste parole

Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio, a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

Orazione sulle offerte

Arcivescovo

Accogli i nostri doni, Padre misericordioso, e consacrali con la potenza del tuo Spirito, perché diventino per noi sacramento di salvezza. Per Cristo nostro Signore.

Tutti

Amen.

Pregheira eucaristica III e prefazio del tempo ordinario IX

Arcivescovo

Tutti

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

In alto i nostri cuori.

Sono rivolti al Signore.

Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.

È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno.

In ogni tempo tu doni energie nuove alla tua Chiesa e lungo il suo cammino mirabilmente la guidi e la proteggi. Con la potenza del tuo santo Spirito le assicuri il tuo sostegno, ed essa, nel suo amore fiducioso, non si stanca mai d'invocarti nella prova, e nella gioia sempre ti rende grazie, per Cristo Signore nostro.

Per mezzo di lui cieli e terra inneggiano al tuo amore; e noi, uniti agli angeli e ai santi, cantiamo senza fine la tua gloria:

Tutti

San - to, San - to, San - to il Si - gno - re
Di - o del-l'u-ni - ver - so.

Tutti

O - gni vol - ta che man - gia - mo di que - sto pa - ne e be -
via - mo, a que - sto ca - li - ce an - nun - cia - mo la tua
mor - te, Si - gno - re, nell' at - te - sa del - la tua ve - nu - ta.

Tutti i concelebranti

Celebrando il memoriale della passione redentrice del tuo Figlio, della sua mirabile risurrezione e ascensione al cielo, nell'attesa della sua venuta nella gloria, ti offriamo, o Padre, in rendimento di grazie, questo sacrificio vivo e santo. Guarda con amore e riconosci nell'offerta della tua Chiesa la vittima immolata per la nostra redenzione, e a noi, che ci nutriamo del Corpo e del Sangue del tuo Figlio, dona la pienezza dello Spirito Santo, perché diventiamo in Cristo un solo corpo e un solo spirito.

Primo concelebrante

Lo Spirito Santo faccia di noi un'offerta perenne a te gradita, perché possiamo ottenere il regno promesso con i tuoi eletti: con la beata Maria, Vergine e Madre di Dio, san Giuseppe, suo sposo, i tuoi santi apostoli, i gloriosi martiri, san Pietro, san Petronio e tutti i santi, nostri intercessori presso di te.

Secondo concelebrante

Ti preghiamo, o Padre: questo sacrificio della nostra riconciliazione doni pace e salvezza al mondo intero. Conferma nella fede e nell'amore la tua Chiesa pellegrina sulla terra: il tuo servo e nostro papa Francesco, il nostro vescovo Matteo, l'ordine episcopale, i presbiteri, i diaconi e il popolo che tu hai redento.

Ascolta la preghiera di questa famiglia, che hai convocato alla tua presenza nel giorno in cui Cristo ha vinto la morte e ci ha reso partecipi della sua vita immortale. Ricongiungi a te, Padre misericordioso, tutti i tuoi figli ovunque dispersi.

Accogli nel tuo regno i nostri fratelli e sorelle defunti e tutti i giusti che, in pace con te, hanno lasciato questo mondo; concedi anche a noi di ritrovarci insieme a godere per sempre della tua gloria, in Cristo, nostro Signore, per mezzo del quale tu, o Dio, doni al mondo ogni bene.

Frazione del pane

Coro

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,

Tutti



Coro

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,

Tutti



Arcivescovo

Ecco l'Agnello di Dio. Ecco colui che toglie i peccati del mondo.
Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.

Tutti

**O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa:
ma di soltanto una parola e io sarò salvato.**

Canto di comunione

1. Pane di vita nuova vero cibo dato agli uomini,
nutrimento che sostiene il mondo, dono splendido di grazia.
Tu sei sublime frutto di quell'albero di vita
che Adamo non poté toccare: ora è in Cristo a noi donato.

Ritornello



2. Nel tuo Sangue è la vita ed il fuoco dello Spirito,
la sua fiamma incendia il nostro cuore e purifica il mondo.
Nel prodigio dei pani tu sfamasti ogni uomo,
nel tuo amore il povero è nutrito e riceve la tua vita. *R.*

3. Sacerdote eterno tu sei vittima ed altare,
offri al Padre tutto l'universo, sacrificio dell'amore.
Il tuo Corpo è tempio della lode della Chiesa,
dal costato tu l'hai generata, nel tuo Sangue l'hai redenta. *R.*

Canto dopo la comunione.

1. Con te, Gesù, raccolti qui sostiamo; crediamo in te, che sei la Verità.
Per te, Gesù, rendiamo grazie al Padre; speriamo in te, immensa Bontà.
In Te, Gesù, abbiamo la salvezza: amiamo te, o Dio con noi.

2. Un giorno a te, verremo, o Signore: l'eternità germoglierà in noi.
Verremo a te, provati dalla vita, e tu sarai salvezza per noi.
Sia lode a te, Signore della vita! Sia lode a te, o Dio con noi!

Orazione dopo la comunione

Arcivescovo

O Dio, che in questi santi misteri
ci hai nutriti con il Corpo e il Sangue del tuo Figlio,
fa' che ci ralleghiamo sempre del tuo dono,
sorgente inesauribile di vita nuova.
Per Cristo nostro Signore.

Tutti

Amen.

Benedizione

Arcivescovo

Il Signore sia con voi.

Concedi al popolo cristiano, o Signore,
di conoscere profondamente la verità che professa
e di amare il mistero che celebra.
Per Cristo nostro Signore.

Tutti

E con il tuo spirito.

Amen.

E la benedizione di Dio onnipotente
Padre † e Figlio † e Spirito Santo †
discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

Amen.

Congedo

Diacono

Nel nome del Signore andate in pace.

Tutti

Rendiamo grazie a Dio.

Canto finale



Fiam - ma vi - va del - la mia spe - ran - za que - sto
can - to giun - ga fi - no a Te! Grem - bo e - ter - no d' in - fi - ni - ta
vi - ta nel cam - mi - no io con - fi - do in Te.

1. Ogni lingua, popolo e nazione trova luce nella tua Parola.
Figli e figlie fragili e dispersi sono accolti nel tuo Figlio amato.
2. Dio ci guarda, tenero e paziente: nasce l'alba di un futuro nuovo.
Nuovi Cieli Terra fatta nuova: passa i muri Spirito di vita.
3. Alza gli occhi, muoviti col vento, serra il passo: viene Dio, nel tempo.
Guarda il Figlio che s'è fatto Uomo: mille e mille trovano la via.



Pro manuscripto
a cura dell'Ufficio Liturgico Diocesano e del Coro della Cattedrale
e della Segreteria Generale dell'Arcidiocesi.
Se ti interessa aiutare la Chiesa di Bologna nel suo servizio liturgico e corale,
contattaci: liturgia@chiesadibologna.it